Fuga in auto per sfuggire al controllo: rocambolesco inseguimento a Carlentini

Simulazione di reato e resistenza a pubblico ufficiale. Dovrà risponderne un uomo di Lentini, 43 anni, denunciato dagli agenti del locale commissariato. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato dalle forze dell'ordine, durante un controllo su strada, ma non si è fermato all'Alt, dandosi a precipitosa fuga. Rocambolesco inseguimento, dunque, per le vie di Carlentini, durante il quale l'uomo ha determinato pericolo per l'incolumità degli utenti della strada.
L'uomo, una volta identificato dai poliziotti , ha dichiarato di essere vittima del furto della propria auto, elemento risultato non veritiero.

In via Antonello Da Messina con la droga nelle mutande, arrestato pusher 23enne

La droga era nascosta negli slip. Quaranta mini dosi, i cosiddetti quartini, di cocaina e hashish "custodite" nelle mutande. Ma la droga non è sfuggita ai Carabinieri di Siracusa che hanno arrestato in flagranza un pregiudicato di 23 anni. E' ora accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Lo hanno sorpreso in via Antonello da Messina con addosso lo

stupefacente. La perquisizione è stata estesa alla sua abitazione dove hanno rinvenuto, nella camera da letto, ulteriori dosi di marijuana e 150 euro in banconote di piccolo taglio, presunto provento di attività di spaccio.
La droga ed il denaro sono stati sequestrati, mentre l'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Esplosione in via Pietro Novelli, la paura dei residenti: "Un lampo, il boato e poi il fumo"

Un nuovo ordigno esplosivo in via Pietro Novelli. Nella strada della zona centrale di Siracusa, nei pressi di viale Zecchino, si sono vissuti attimi di paura. Erano da poco passate le 21.30 quando una bomba carta è deflagrata, "facendo tremare le pareti" raccontano i residenti, riversatisi in strada per paura e per capire cosa fosse successo. "Un lampo, poi il boato e il fumo", racconta una donna che abita poco distante dall'edificio preso di mira.



L’ordigno è stato lasciato nei pressi dell’androne di un condominio. Notevoli i danni causati dall’esplosione, fortunatamente non strutturali. Sul posto sono arrivati Vigili del Fuoco e Polizia. Scientifica e Squadra Mobile hanno avviato le indagini, per dare una lettura al grave episodio purtroppo non il primo in via Pietro Novelli.
Pochi i dubbi sulla natura del messaggio: un avvertimento. Rivolto a chi? Maturato in quale ambiente? Gli investigatori hanno raccolto le testimonianze di quanti vivono nell’edificio e stanno valutando in dettaglio posizioni e trascorsi.
A creare maggiore inquietudine, l’orario in cui è esploso l’ordigno: poco prima delle 22, quando ancora c’è movimento in strada, sui marciapiedi e nello stesso condominio.

Pronti a dar fuoco ad un chiosco, bloccati dalla Squadra Mobile: due arresti

Pronti a dar fuoco ad un esercizio commerciale di Cassibile. Bloccati dagli agenti della Squadra Mobile due uomini di 32 e 50 anni, entrambi già noti alle forze dell’ordine. Sono stati arrestati per tentato incendio, danneggiamento e oggetti atti ad offendere. L’arresto è scattato a seguito del potenziamento dei servizi di prevenzione, voluto dal Questore Benedetto Sanna, per arginare una recrudescenza di reati contro il patrimonio che hanno destato l’attenzione e la preoccupazione dell’opinione pubblica. Nel corso di tali servizi, gli uomini della Mobile hanno intercettato i due ed evitato che il loro intento arrivasse a compimento. Nel dettaglio, gli agenti, agli ordini del dirigente Presti, hanno dapprima bloccato il 32enne in Via San Lio di Cassibile dopo che, alla vista dei

poliziotti, tentava di fuggire. Sottoposto a perquisizione personale è stato trovato in possesso di una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile e di arnesi atti allo scasso.
Contestualmente giungeva con la propria autovettura il cinquantenne , controllato e trovato in possesso di un bidone contenente liquido infiammabile.
Le indagini hanno consentito di accertare che i due, poco prima, in via della Madonna, avevano tentato di incendiare un chiosco di rivendita di frutta, desistendo per cause ancora al vaglio degli investigatori.
.

Furto di ponteggi e infissi in un cantiere edile: due arresti

Sorpresi a trafugare infissi e ponteggi da un cantiere edile. I carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato in flagranza di reato due uomini di 33 e 44 anni.Vano il tentativo dei due, entrambi pregiudicati, di darsi alla fuga. Sono, infatti, stati rapidamente raggiunti e bloccati dai militari. Il veicolo utilizzato, infatti, essendo carico di materiale, marciava a velocità ridotta. Perquisendo le abitazioni dei due, i carabinieri hanno rinvenuto altri ponteggi ed impalcature ritenuti provento di precedenti furti. Per entrambi sono scattati gli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Foto: repertorio

Cavalleria rusticana: litigano i figli, spedizione punitiva con agguato. Un arresto

Un pregiudicato di 42 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Francofonte. E’ ritenuto dagli investigatori l’autore del tentato omicidio dello scorso 30 dicembre. Vittima un altro pregiudicato del luogo, arrivato in gravi condizioni all’ospedale di Lentini a causa delle ferite dovute a due colpi di pistola.
Le immediate indagini, dirette dalla Procura di Siracusa, hanno consentito di acquisire indizi di colpevolezza a carico dell’arrestato. Sarebbe entrato in azione per “vendicare” l’aggressione subita dal figlio, avvenuta qualche giorno prima. Sarebbe stato il figlio della vittima a colpirlo, scagliandogli contro un sasso.
Di questo fatto sarebbe nata la spedizione punitiva, culminata con due colpi di pistola esplosi dall’arrestato. I proiettili hanno raggiunto la vittima all’addome ed alla schiena.
Il 42enne è stato condotto in carcere a Cavadonna.

Proteste nelle carceri,

tensione a Noto ed Augusta. La protesta dei sindacati: "Organici carenti"

Protestano i detenuti reclusi nell'istituto di pena di Noto. La mancanza di acqua calda, pare per via di un guasto alla caldaia, sarebbe alla base della manifestazione pacifica. Per diversi minuti, ieri alle 13.30, hanno rumorosamente sbattuto i piatti in ferro in loro dotazione. Segnale di una tensione crescente, secondo il sindacato di Polizia Penitenziaria Sappe. "Solleciteremo questa mattina un intervento per le caldaie, ma di più non possiamo fare in questa vicenda", spiega il segretario provinciale Salvatore Gagliani. "Gli agenti in servizi a Noto hanno bisogno di supporto, prima che accada l'irreparabile", l'appello del sindacalista. "I reclusi – spiega – già erano irritati per il fatto che da alcuni mesi i soldi che i familiari inviano loro con bonifico vengono accreditati solo una sola volta a settimana. Adesso, senza acqua calda, diventa difficile per gli agenti in servizio calmare gli animi di circa 160 detenuti".
Secondo il Sappe, il penitenziario di Noto avrebbe ormai gli stessi problemi di un carcere di grosse dimensioni e si temono possibili nuove aggressioni. "In sezione sono rimasti pochissimi temerari del ruolo Agenti/Assistenti. Il resto sono sottufficiali che non svolgono compiti di vigilanza e osservazione nei reparti detentivi e che quindi non possono dare supporto. Come si può pretendere che questi possano portare avanti la gestione ci circa 160 utenti, spalmati su diversi reparti dislocati in diversi punti del carcere?".
Il Sappe chiede allora l'assegnazione urgente di almeno altre 20 unità di Polizia Penitenziaria, "per far fronte alla gestione diventata difficile ed aggravata dai guasti lamentati al riscaldamento ed alla disponibilità di acqua calda".
Situazione delicata anche ad Augusta. Calogero Navarra,

segretario regionale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe) ha raccontato quanto accaduto alcuni giorni addietro: “Nell’immissione dei detenuti ai cortili passeggi, c’è stata un’altra una sommossa da parte dei ristretti marocchini della V Sezione. Hanno occupato le scale passeggi e poi la rotonda, con i poliziotti in ostaggio dentro il box della rotonda. Hanno spaccato tutto vetri dei box, telecamere, vetri delle scale passeggi. Ciò ha determinato una situazione di allarme che ha coinvolto tutti i colleghi in servizio”. Anche in questo caso, il sindacato lamenta la carenza di organico. Donato Capece, segretario generale del Sappe, esprime solidarietà e vicinanza ai poliziotti di Augusta e sollecita “interventi urgenti e strutturali che restituiscano la giusta legalità al circuito penitenziario intervenendo in primis sul regime custodiale aperto. Servono poliziotti e regole d’ingaggio chiare, tecnologia e formazione per chi sta in prima linea nelle Sezioni, strumenti di difesa e contrasto delle violenze”.

Spaccio di droga: cocaina, eroina ed hashish. Due arresti tra Siracusa ed Augusta

Sono costanti e quotidiani i controlli delle forze dell’ordine per arginare il triste fenomeno dello spaccio di droga. Nel capoluogo la Polizia ha arrestato un 42enne sorpreso nella notta piazza di spaccio di via Santi Amato con 11 dosi di eroina e 2 dosi di hashish. Sequestrati anche 110 euro in banconote di vario taglio, ritenuto verosimilmente provento

dell’attività di spaccio. E’ stato posto ai domiciliari.
Stessa misura a carico di una donna di 65 anni arrestata ad Augusta. I poliziotti l’hanno trovata in possesso di 53 grammi di cocaina.

foto archivio

Ondata di furti nella zona nord della provincia, 38enne arrestato a Lentini

Rafforzati i servizi di controllo del territorio tra Lentini e Carlentini. Nelle ultime settimane aveva creato allarme sociale il susseguirsi di furti di auto e moto e furti con scasso a danno delle attività commerciali. Al punto che alla vicenda è stato dedicato un vertice del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica.
Nella nottata del 7 gennaio scorso, gli agenti del Commissariato hanno sorpreso un uomo mentre tentava di rubare un auto in sosta. Il 38enne, già noto alle forze dell’ordine per reati di estorsione, ricettazione, rapina, evasione, furto aggravato, è stato arrestato nella flagranza del reato di tentato furto. Su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa del giudizio direttissimo.

Lite familiare finisce a colpi d'arma da fuoco in contrada Isola

Al culmine di una lite familiare è comparsa un’arma e sono stati esplosi alcuni colpi. Nessun ferito ma sulla vicenda sta indagando la Squadra Mobile della Questura di Siracusa, per chiarire gli aspetti di quanto accaduto ieri sera. A dare l’allarme, alcuni residenti di via lido Sacramento, nei pressi di un ristorante.
Secondo una prima ricostruzione, al vaglio degli investigatori, a dare origine al violento episodio sarebbe stato un acceso litigio tra i genitori ed il loro figlio. In un crescendo di tensione, è spuntata l’arma e sono stati esplosi alcuni colpi. Nessun ferito ma la posizione dei protagonisti di questa delicata storia sono al vaglio della Mobile che ha raccolto le loro testimonianze.

Foto archivio